

dai nuovi metodi e dalla odiosa eccezione gli uomini ed i  
mini induceva la novità e la sovversione; e che quella dei tre  
volendo conservare l'uso vecchio e l'autorità legittima dei Magg:  
univa l'esecuzione delle Leggi al suo servizio; il che era lo scopo  
nobilissimo della loro Separazione.

Terminando l'azione del Guimari con grandissima sua lode  
e persuasione di tutti gli ordini si presentò improvviso sul tribu-  
go S.<sup>r</sup> Lolo Renier Senatore di raro talento e versatissimo negli affari  
Stati come quello che avea passata la miglior parte della vita  
nel Collegio e nelle più gravi Magg:<sup>re</sup> voleva moralizzar l'impre-  
sione causata dal Guimari e impedire che non si correge nel  
momento della deliberazione. Ma vedendo l'ora assai tar-  
da poiché erano oltrepassate le 12. ore con brevi parole ri-  
chiese la riduzione per il nuovo giorno in cui promise di esibire  
un Progetto il quale avrebbe agevolmente fatto cessar l'occasione  
di quelle fastidiose votazioni. Nella notte poi, chiamato naziona-  
mente il Colombo gli affidò il sommario della sua disputa  
e tutti attendevano con grande ansietà il momento di udirlo.

Nel nuovo giorno adunque che fu li 13. proposse di  
diputare contro ambedue le Proposizioni. Disse che non inter-  
cedeva per buona, ne l'una ne l'altra. Che la Proposizione dei  
due gli sembrava inutile e forse nociva perché non arrivava  
a sanar il male e perché il rimedio veniva a menovare l'antico  
sistema della Repub.<sup>ca</sup> introducendo metodi e facoltà nuove sen-  
za bisogno. Bastavano quelle tante eccellenti e maravigliose sta-  
tute dai Maggiori coll'opera delle quali si era conservata per  
tanti secoli. Quello, che per lo passato è riuscito doverci tenere,  
ed operare sano per l'avvenire. Nella Proposizione poi dei  
tre vedeva un danno il maggiore di tutti perché consacrava  
un' Oligarchia troppo ristretta, che distruggeva ed annullava  
la fabbrica di ogni illibere aristocrazia. Cedere per quel modo  
la libertà e sottrarre il molti al dominio e alla direzione  
dei pochi. Dovevi pertanto abbandonare l'una e l'altra delle  
opinioni e investire le anime umane senza critici e senza ragio-  
namenti. Considerò che negli Stati governati da un Principe  
Si